

Anno Scolastico 2021-22

Classe 4AC

DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana

DOCENTE: prof.ssa Rossella Biella

Libri di testo in adozione:

R. Luperini et alii, Perché la letteratura, ed. Palumbo, vol. 2, vol. 3 e vol. 4
Dante Alighieri, Purgatorio.

LA LETTERATURA ITALIANA DEL CINQUECENTO

Umanesimo. Organizzazione della cultura e invenzione della stampa. La filologia.

Machiavelli e il trattato politico.

Il trattato nell'Europa della Riforma. Pietro Bembo (1525) e il dibattito sulla lingua, cenni all'importanza storica delle *Prose della volgar lingua* (Libro primo, Capitoli XVIII e XIX), cenni sulla trattatistica di Baldassar Castiglione; il genere del trattato fra Quattrocento e Cinquecento.

Profilo biografico e quadro generale delle opere.

Niccolò Machiavelli: *Lettera a Francesco Vettori* del 10 dicembre 1513.

Lettura e analisi dei *Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio*, Libro III, cap. IX.

I *Discorsi sulla prima Deca di Tito Livio*. Libro I cap. XII, Le colpe della Chiesa.

Lettura e analisi del *Principe*:

lettera dedicatoria;

cap. I, VI, VII e la figura di Cesare Borgia; cap. XV, cap. XVIII, cap. XXV, cap. XXVI.

Cenni a Machiavelli storiografo con le *Istorie fiorentine*, commediografo con la *Mandragola*, la figura di Fra' Timoteo e il finale della commedia.

F. Guicciardini: breve profilo dell'autore e ripresa dei principali avvenimenti politici del suo tempo; introduzione alle sue opere (*Storia d'Italia e Ricordi*). Letture in antologia dai *Ricordi*, la "discrezione" e il "particolare"; *Storia d'Italia*, Il sacco di Roma.

Cenni di teatro nelle corti rinascimentali, commedia, commedia dell'arte e tragedia.

Tasso e la Gerusalemme liberata.

Il periodo della Controriforma, Manierismo e Barocco. La crisi della coscienza europea, Il controllo ideologico della Chiesa, la censura e l'indice.

La condizione degli intellettuali e l'organizzazione della cultura, il trasformismo.

Gli anni del Manierismo: generi letterari, crisi della commedia, centralità della corte; la riflessione sulla lingua.

Profilo biografico, con attenzione agli anni della reclusione a Sant'Anna, quadro generale dell'opera; composizione, argomento, titolo e storia del poema, la poetica della *Gerusalemme liberata*, lo stile, la lingua e la metrica; struttura e trama dell'opera, fonti del poema, i personaggi principali.

La *Gerusalemme liberata* come possibile genesi del romanzo moderno.

Lecture e analisi del Proemio, Canto VII, Erminia tra i pastori e Canto XII, Il duello tra Clorinda e Tancredi.

(Approfondimento: "Maledetto sia Copernico!", lettura da Il fu Mattia Pascal, Il giudizio di Leopardi su Goffredo)

LA LETTERATURA ITALIANA DEL SEICENTO

Caratteri essenziali del Barocco italiano: Concettismo e acutezza.

Giambattista Marino, cenni al profilo biografico e alle opere.

Adone, L'elogio della rosa.

Il linguaggio iconico, metafora, sineddoche e metonimia.

Galileo Galilei.

Profilo biografico, il periodo di Padova, quadro generale delle opere.

Il *Sidereus Nuncius* e l'immaginario dell'uomo nel periodo del Barocco, le *Lettere "copernicane"* e la politica culturale di Galileo; la *Lettera a Cristina di Lorena*, la scienza e le Sacre Scritture; *Il saggiaiore*, La natura, un libro scritto in lingua matematica; *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*, titolo e storia del testo, struttura generale, lingua e stile. Seconda giornata, aneddoto dello studioso di anatomia.

Cenni al teatro europeo del Seicento, Tirso de Molina e la figura di Don Giovanni, Calderòn de la Barca e il risveglio di Sigismondo, Racine e la *Fedra*.

LA LETTERATURA ITALIANA FRA '600 e '700

Dal Barocco all'Illuminismo

L'età dell'Arcadia.

Gli intellettuali italiani nel Settecento e l'Accademia dell'Arcadia. Pietro Metastasio, profilo biografico e quadro generale delle opere, la canzonetta 'La libertà'.

Pietro Metastasio, la riforma del melodramma. L'opera buffa. Caratteristiche del melodramma di Metastasio, primo artista di una letteratura di massa.

Tempi, luoghi e concetti chiave dell'Illuminismo europeo.

La figura dell'intellettuale nel Settecento, questione della lingua e le Accademie.

La figura dell'intellettuale nel periodo dell'Illuminismo, in particolare la cultura illuministica di Milano, Il Caffè.

Cesare Beccaria, lettura e analisi de *Dei delitti e delle pene*, XVI, contro la pena di morte;

Giuseppe Parini e la critica alla nobiltà, profilo biografico. Lettura e analisi de *Il Giorno*, "Il risveglio", vv. 1-32, "La vergine cuccia", vv. 517-556.

Vittorio Alfieri e la critica alla nobiltà, profilo biografico. Lettura e analisi dalle *Rime*, "Tacito orror di solitaria selva"; *Saul*, delirio e morte di Saul, atto quinto, scena terza; *Vita*, Epoca III, cap. VIII.

Titanismo e figura del letterato eroe.

Approfondimento di gruppo sulla figura dell'intellettuale nel Settecento.

Argomenti svolti:

Cesare Beccaria, i fratelli Pietro e Alessandro Verri, Giuseppe Parini e Vittorio Alfieri; (vita interessi e intellettuali di riferimento, opere principali, cariche pubbliche o private, i rapporti con le autorità, le Accademie a cui partecipano, rapporto con la propria città).

Melchiorre Cesarotti e la questione della lingua.

Le Accademie. L'Accademia della Crusca, dell'Arcadia, dei Trasformati e dei Pugni.

LA LETTERATURA ITALIANA FRA '700 e '800

Ugo Foscolo tra Neoclassicismo e Romanticismo.

Il Neoclassicismo, estetica del sublime e I. Kant, Sturm un Drang. Cenni sulla poesia cimiteriale europea e Canti di Ossian.

Ugo Foscolo profilo biografico, personalità e quadro generale delle opere.

Lettura e analisi de *Le ultime lettere di Jacopo Ortis* "Il sacrificio della patria nostra è consumato"
La lettera da Ventimiglia: La storia e la natura; *Odi e sonetti*, "Solcata ho fronte", "In morte del fratello Giovanni", "A Zacinto", "Alla sera".

(Approfondimento: I poeti di fronte alla natura, lettura della poesia 'A una foglia', di Niccolò Tommaseo.)

La funzione della poesia civile. La metrica e la ricerca dell'unità discorsiva, le fonti classiche. Editto di Saint.Cloud. Lettura integrale "*Dei sepolcri*".

Il Romanticismo.

Il Romanticismo, tra soggettivismo e contrasto io-mondo. Il concetto di pittoresco, sublime, titanismo e Sehnsucht. Il Romanticismo in musica: la Quinta di Beethoven.

I caratteri del Romanticismo italiano, il genere romanzo.

Alessandro Manzoni e il vero storico.

Manzoni, profilo biografico e quadro generale delle opere. Cenni alla prima produzione poetica con 'In morte di Carlo Imbonati'. Lettura e breve commento delle *Odi civili* "Marzo 1821" e "Il cinque maggio".

Le tragedie, il coro e il 'cantuccio' dove l'autore 'possa parlare in persona propria' in particolare "*Adelchi*", argomento e coro dell'atto terzo.

Il romanzo e la novella: diffusione del genere romanzesco; l'evoluzione del romanzo storico, l'esempio di W. Scott.

I Promessi sposi: quale attualità. La genesi dei Promessi sposi e le fasi della sua elaborazione.

Lettura tratta dal cap. VIII dei Promessi sposi, “Addio Monti”. La lingua di Manzoni, dal Fermo e Lucia ai Promessi sposi.

La scelta del toscano, dai libri alla lingua viva, le tre versioni di “Addio monti”.

DANTE E LA “DIVINA COMMEDIA”

Introduzione generale alla cantica del *Purgatorio*: differenze generali fra *Inferno* e *Purgatorio*; struttura morale del *Purgatorio* dantesco; cronologia del viaggio; il cammino di conversione e le preghiere di suffragio; il tema politico nella seconda cantica e il tema dell’esilio. Lettura integrale e commento dei canti del *Purgatorio*: I, II.

Lettura e commento in scelta antologica dei canti III, IV, V, VI, VIII, XI, XXI, XXXIII.

LA NARRATIVA DEL NOVECENTO

Gli autori del Novecento con breve contestualizzazione delle opere da parte dell’insegnante e lettura in classe di alcuni capitoli o estratti.

Un percorso su quello che non c’è.

D. Buzzati, *Il deserto dei Tartari*, 1940

P. Levi, *Se questo è un uomo*, 1947

A. Banti, *Lavinia fuggita*, 1951

L. Sciascia, *La scomparsa di Majorana*, 1975

DIDATTICA DELLA SCRITTURA:

introduzione e approfondimento delle seguenti tipologie testuali:

Analisi guidata del testo letterario (Tipologia A); produzione di un testo argomentativo (Tipologia B); scrittura espositiva-argomentativa, scrivere i paragrafi (Tipologia C) secondo le nuove norme sull’Esame di Stato.

Lettura di **due** fra i seguenti romanzi:

- Carlo Cassola, *Il taglio del bosco* (Mondadori)
- Carlo Emilio Gadda, *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* (Adelphi)
- Elio Vittorini, *Conversazione in Sicilia* (BUR)
- Emilio Lussu, *Un anno sull'Altipiano* (Einaudi)
- Fruttero-Lucentini, *A che punto è la notte* (Mondadori)
- G. Tommasi di Lampedusa, *Il Gattopardo* (Feltrinelli)
- Goffredo Parise, *Sillabari* (Adelphi)
- Ippolito Nievo, *Confessioni di un italiano* (Feltrinelli)
- Marco Magnone, *L'Europa in viaggio, storia di muri e di ponti* (ADD Editore)
- Roberto Calasso, *Memè Scianca* (Adelphi)
- Silvio Pellico, *Le mie prigioni* (Hoepli)
- Telmo Pievani, Mauro Varotto, *Viaggio nell'Italia dell'Antropocene* (Aboca)

Poesia:

- Giuseppe Ungaretti, *Vita d'un uomo* (Mondadori)
- Mario Luzi, *Sotto specie umana* (Garzanti)

Scegli un compito di scrittura tra i due proposti:

Tipologia A

La conclusione del romanzo.

Leggi l'ultimo capitolo de *I Promessi Sposi*, Cap XVIII, poi scrivi il tuo testo.

Comprensione:

1. Al termine del romanzo i due protagonisti finalmente possono creare la loro famiglia, ma la serenità del loro progetto di vita insieme è presto attraversato da varie difficoltà. Quali?
2. Quali episodi precedenti potresti rintracciare nel testo in esame?
3. Sapresti indicare quale riflessione profonda si celi nel passo «Dopo un lungo dibattere e cercare insieme, conclusero che i guai vengono bensì spesso, perché ci si è dato cagione; ma che la condotta più cauta e più innocente non basta a tenerli lontani»?

Analisi:

4. Individua nel testo le parole che riguardano l'area semantica di "dire, parlare, raccontare". Perché tanta attenzione di Manzoni per questa?

5. Sottolinea e spiega dove, a tuo giudizio, nel testo in esame si riscontrano forme sintattiche o voci del lessico tipiche della lingua parlata. È una scelta stilistica per abbassare il livello della comunicazione o ci sono altri motivi?

Approfondimento:

6. Loro malgrado, Renzo e Lucia sono i protagonisti di una storia che incuriosisce i loro nuovi compaesani: perché Manzoni ci invita a riflettere sulla delusione della gente alla vista della novella sposa?

7. Sulla base di questa lunga riflessione di Manzoni – tratta dalla Lettera a M. Chauvet – sul compito della poesia e del romanzo, prova a indicare i motivi che ancor oggi fanno dei Promessi sposi un testo imprescindibile della nostra cultura.

Perché, in sostanza, cosa ci dà la storia? avvenimenti noti, per così dire, solo esteriormente; ciò che gli uomini hanno fatto; ma ciò che hanno pensato, i sentimenti che hanno accompagnato le loro deliberazioni e i loro progetti, i loro successi e insuccessi, i discorsi con i quali hanno fatto e cercato di far prevalere le loro passioni e le loro volontà su altre passioni e altre volontà, con i quali hanno espresso la loro collera, effuso la loro tristezza, con i quali in una parola, hanno manifestato la loro individualità, tutto ciò, tranne pochissimo, è passato sotto silenzio dalla storia, e tutto ciò forma il dominio della poesia. Eh! sarebbe ingenuo temere che manchi ad essa l'occasione di creare, nel senso più serio, forse il solo serio, di questa parola! Ogni segreto dell'anima umana si svela, tutto ciò che genera i grandi avvenimenti, tutto ciò che caratterizza i grandi destini, si rivela alle immaginazioni dotate d'una sufficiente forza di simpatia. Tutto ciò che la volontà umana ha di forte o di misterioso, e la sventura di religioso e di profondo, il poeta può indovinarlo; o, per meglio dire, scorgerlo, afferrarlo e esprimerlo. [...] Manifestare ciò che gli uomini hanno sentito, voluto e sofferto, mediante ciò che hanno fatto, in questo consiste la poesia drammatica; creare fatti per adattarvi dei sentimenti, è il grande compito dei romanzi.

(tratto da Risorse per l'insegnante, G. Principato)

Tipologia C

Il mare tra fascino e pericolo, tra simbolo di vita e immagine di morte.

Purgatorio, Canto I.

In questo canto davanti agli occhi di Dante, ancora offuscati dalla visione infernale, appare come promessa di salvezza il tremolar della marina. Il mare che ha inghiottito Ulisse nel XXVI canto dell'Inferno si rivela, invece per Dante simbolo di vita e di speranza. Ma il mare ha segnato la memoria umana fin dai suoi esordi. Come non ricordare il viaggio che ha condotto le navi greche a Troia? O il Mediterraneo solcato dall'eroe virgiliano Enea? A distanza di secoli l'oceano Atlantico valicato da Cristoforo Colombo? Oppure il Pacifico di tanti racconti d'avventura da *L'Isola del Tesoro* a *Moby Dick*?

Il mare può rappresentare un orizzonte di conoscenza ma anche la paura dell'ignoto; può essere simbolicamente un'immagine di vita, oppure alludere alla profondità della morte in cui siamo destinati a immergerci.

E per te cosa rappresenta? Ti sei creato una tua immagine interiore del mare?

Rifletti su queste tematiche facendo riferimento al Canto I del Purgatorio, alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

(Tratto da D. Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di G. Sbrilli, Loescher)